



# DIRITTI AL LAVORO

## NESSUNA CERTEZZA!

### Senza piano industriale a rischio centinaia di posti di lavoro nel Gruppo Fincantieri

Nell'incontro del 26 novembre Fincantieri ha annunciato che, nel 2013, ricorrerà ancora in maniera massiccia alla Cassa Integrazione e che interi cantieri rischieranno di rimanere senza lavoro, nonostante stia acquisendo importanti commesse nei settori tradizionali.

Contestualmente ha richiesto l'accrescimento della produttività attraverso il peggioramento delle condizioni lavorative, la soppressione di funzioni e il trasferimento di lavoratori, l'ulteriore estensione di un modello produttivo caratterizzato dall'esternalizzazione selvaggia delle attività, rifiutandosi di riconoscere la democratica espressione di voto dei lavoratori, nel rinnovo delle RSU.

*Ma che fine hanno fatto gli investimenti per la diversificazione di prodotto, necessaria per garantire concretamente la salvaguardia della capacità produttiva del gruppo?*

*Quali investimenti sono stati programmati per migliorare l'efficienza del processo, la qualità del prodotto e la condizione lavorativa?*

Ad un anno di distanza dall'accordo separato Fincantieri viene a galla la verità!

Non si è fatto nulla e ora si di presenta nuovamente il conto a chi lavora!

Per salvaguardare il settore navalmecanico e l'intero patrimonio industriale del paese, per aumentare la produttività, per garantire la crescita e lo sviluppo, per difendere l'occupazione e il reddito:

**SERVE** una strategia industriale complessiva per il Paese, **SERVONO** politiche dei trasporti, dell'energia, della mobilità, della tutela del territorio, **SERVONO** forti e selezionati investimenti sia pubblici che privati, **SERVE** una decisa riduzione della precarietà, **SERVE** un allargamento dei diritti di cittadinanza, **SERVE** la democrazia nei posti di lavoro, **SERVE** un vero contratto nazionale di lavoro.

Invece CISL e UIL, in assenza di regole democratiche, hanno sottoscritto con governo e Confindustria l'ennesimo accordo separato che supera le leggi e lo Statuto dei Lavoratori, cancella il CCNL, autorizza il demansionamento e l'utilizzo delle telecamere, aumenta gli orari di lavoro.

È un accordo separato che legittima la trattativa separata in corso tra Federmeccanica, Fim e Uilm, prepara e accelera la firma di un accordo separato per il CCNL dei metalmeccanici e sancisce lo smantellamento del CCNL come fonte di diritti e tutele.

Federmeccanica, usando la crisi, vuole cancellare i diritti fondamentali delle lavoratrici e dei lavoratori imponendo che:

le imprese non paghino più i primi tre giorni di **malattia**; gli **straordinari** possano essere comandati senza contrattazione fino a 250 ore; l'orario giornaliero di otto ore e settimanale di quaranta sia sostituito dall'**orario** medio; i minimi salariali siano legati alla **produttività**, quindi non uguali per tutti; si applichi l'**articolo 8**, così potranno essere derogate le leggi e il Contratto su orario, salario, mansionario, sicurezza sul lavoro, videosorveglianza.

LA CHIAMANO PRODUTTIVITÀ, LO CHIAMANO CONTRATTO NAZIONALE, IN REALTÀ STANNO CANCELLANDO I DIRITTI E STANNO RIDUCENDO I SALARI!

LAVORATRICI E LAVORATORI DI FINCANTIERI, DICIAMO: BASTA CON GLI ACCORDI SEPARATI!

IN DIFESA DEL CONTRATTO NAZIONALE, DEL SALARIO, DEI DIRITTI, DELLA DEMOCRAZIA, DEL LAVORO ...

# SCIOPERO GENERALE DI 8 ORE

WWW.FIOM.CGIL.IT

# 5/6 DICEMBRE 2012

